

APPUNTI DI STELLA



Comune di Modena

Assessorato alle politiche sociali
per la casa e l'integrazione



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Modena



ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI
LATERALE AMIOTROFICA

Appunti di Stella

Testi

Tina de Falco

Boni Walter

Enrico Fruggeri

Ideazione grafica e impaginazione

Federica Mazzanti



MARIO MELAZZINI

La sclerosi laterale amiotrofica non spegne lo spirito, l'intelligenza, l'entusiasmo e le capacità delle persone ne limita solamente la mobilità e l'autonomia personale.

STELLA BONI, con il suo estro e la sua sensibilità artistica dimostra davvero che, anche nella malattia, le qualità dell'individuo sono non solo conservate ma addirittura migliorate. Un bravo e un mio abbraccio personale a STELLA BONI che con spontaneità e coraggio ci propone la sua bella pittura piena di energia, colore e vita.

Del resto diverse sono le attività sociali, culturali e artistiche nelle quali si segnalano con eccellenza gli ammalati di s.l.a.: dalla pittura, di cui il presente catalogo è un esempio, alla poesia, alla narrazione, alla scienza, alle attività lavorative più disparate.

La malattia non può e non deve comportare una diminuzione delle potenzialità spirituali, espressive, emotive e di relazione umana e sociale della persona. E' impegno di chi accanto all'ammalato e di tutta la collettività civile, pur nel riconoscimento dei bisogni specifici dell'ammalato in quanto tale, di consentirgli di continuare a svolgere quelle attività che ha sempre svolto e di dedicarsi a quelle attività che lo gratificano e gli consentono di esprimersi nelle forme e nei modi che gli sono più congeniali.

Una società potrà dirsi veramente civile se metterà al centro la persona indipendentemente dalle limitazioni fisiche o intellettive delle quali sia portatrice. Non sia quindi un luogo comune l'impegno di tutti per affermare i valori della solidarietà e della generosità verso gli altri: diventi un impegno quotidiano e costante, vorrei dire, "una normalità".

L'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica si propone preservare, tutelare e promuovere i diritti e i bisogni degli ammalati di s.l.a. affermandone la dignità sia come persone sia come ammalati, affinché possano continuare a vivere una vita piena e appagante in ogni modo in cui ciò sia possibile. E, con umiltà ma coscienti e consapevoli delle ragioni degli ammalati e dei loro familiari, sempre saremo al fianco delle persone di buona volontà e sempre collaboreremo con chi si propone di portare sollievo e senso di umanità a coloro che soffrono.

BIOGRAFIA

Sono nata a Modena il 3/9/1953, ho conseguito il diploma di ragioneria, poi mi sono iscritta all'Università di Bologna al corso di laurea di Filosofia. Ho dato tutti gli esami, ma ho capito che non era la mia strada e non mi sono laureata. Nel frattempo ho iniziato a lavorare al Ministero del Tesoro, presso la Ragioneria Provinciale dello Stato.

La passione per la pittura mi ha sempre accompagnata, ma periodicamente riprendevo e lasciavo.

Nel 1984 è nato mio figlio, Daniele. Dopo poco il mio matrimonio è andato in crisi. Quando Dani aveva sei anni siamo andati a vivere da soli. Io e mio figlio. La pittura diventò l'ultimo dei miei pensieri.

In quegli anni il lavoro mi aiutò a restare ancorata alla realtà. A poco a poco ripresi la forza di affrontare le difficoltà quotidiane. Anche il cinema, mio unico svago, fu molto importante.

Poi venne il 1997, un anno cruciale per la mia vita. In quell'anno morì una persona con cui mi apprestavo a convivere, e quasi contemporaneamente mia madre si aggravò, lasciando me e mio padre soli ad accudirla.

Sono stati quattro anni molto duri, da dimenticare, culminanti nel 2000 e nel 2001 con la morte dei miei genitori.

Poi iniziai lentamente a recuperare energie, camminando con un'amica, in collina, nei boschi e nei parchi. Riscoprii un amore trascurato per la natura, che traeva le sue origini dalla mia infanzia in campagna. Fu così che ritrovai la forza per studiare e ottenni una riqualificazione delle mie mansioni in ufficio, che mi permise di diventare revisore dei conti a Legnano e Parabiago.

Qualche mese dopo ottenni la patente europea per l'uso del computer.

Anche il 2003 è stato un anno che non dimenticherò più. Sono stata operata al seno per un tumore.

Ma dopo una vacanza in montagna è rinato in me il desiderio di dipingere, ed ho iniziato un corso di pittura.

Poi ho scoperto di avere la Sla ed il mio hobby è diventato oggi il mio interesse prevalente.

Da gennaio solo dipingendo mi sento ancora attiva e comunico il mio mondo interiore dove la natura ha un posto prevalente.

Vorrei che venisse protetta dai danni della civiltà industriale, ma sento che siamo ancora lontani da un interesse politico sovranazionale che riesca a governare il pianeta terra.

Credo che sia scattato in me il desiderio di reagire a questa terribile malattia, esprimermi con i colori, anche più liberamente di prima. Mi esprimo sulla tela e mi accorgo di dire cose che prima non avrei mai espresso.



TINA DE FALCO

STELLA dipinge quello che vede con la mente, quello che sente oltre il visibile.

I suoi paesaggi, i suoi alberi, le sue case assomigliano a quelli dei bambini e hanno il sapore della gioia e della purezza. La sua sintesi artistica è espressa nel segno semplice, nel colore vivace e nella giocosità delle cose.

Il suo sguardo non si posa sul dettaglio, ma sulla meraviglia del racconto che diviene interiore. Le sue opere sono ricerca dell'elevazione dell'anima. Il mondo rappresentato è allusivo, fa riferimento a un paesaggio possibile o solo immaginato. In alcune opere si ascolta il silenzio, il tempo è sempre lo stesso. A volte, invece, domina la regola della trasformazione, il veloce diviene lento, il tempo tramuta le cose non le invecchia. La luce comunica il radioso, mette al corrente di una memoria di sensi e risveglia idee. Il segno cromatico è una tempesta di emozioni, una ricerca di pace nel caso dei pensieri.

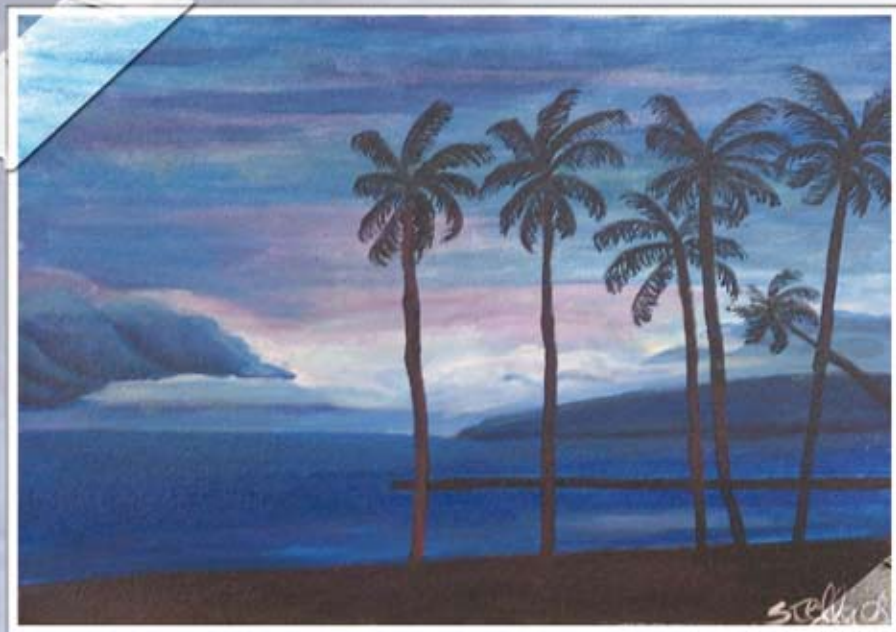


Laboratori

La mostra " Appunti " è stata una bella e arricchente esperienza educativa per tutti i bambini del 3° Circolo Didattico di Sassuolo. Un' avvenimento importante perchè le opere erano sempre disponibili per uno sguardo, una osservazione sul colore e sulla luce. Durante le due settimane di esposizione le scolaresche si sono alternate per conoscere ed imitare l'arte di Stella. I percorsi sono stati strutturati in base all'età dei bambini, i più piccoli si sono divertiti creando dei paesaggi fantastici, toccando il colore con i piedi e con le mani.

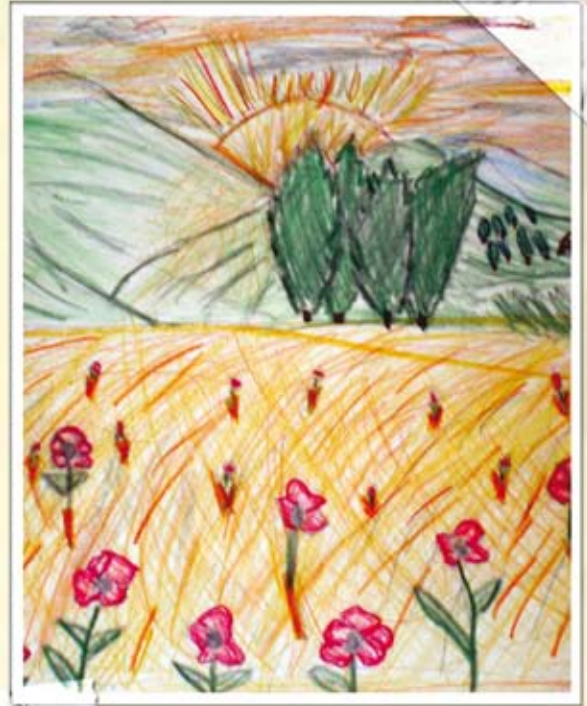
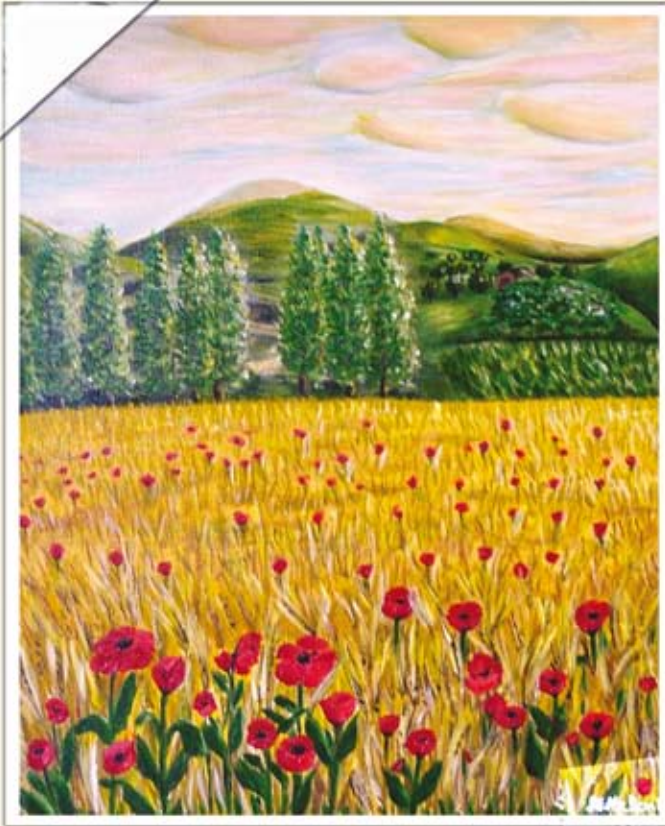
I bambini delle classi superiori hanno realizzato opere imitando quello dell'artista. Durante i laboratori le immagini sono state decodificate in modo sinestetico. Questo per favorire un approccio più concreto con l'arte di Stella e con il suo modo di dipingere.

I laboratori del conoscere hanno avuto come spunto l'arte di Stella. I bambini hanno decodificato le opere in maniera sinestetica: guardando, toccando e annusando. Solo dopo aver compreso le tecniche e il modo di dipingere dell'artista, hanno realizzato una loro nuova opera scegliendo modi e tecniche.

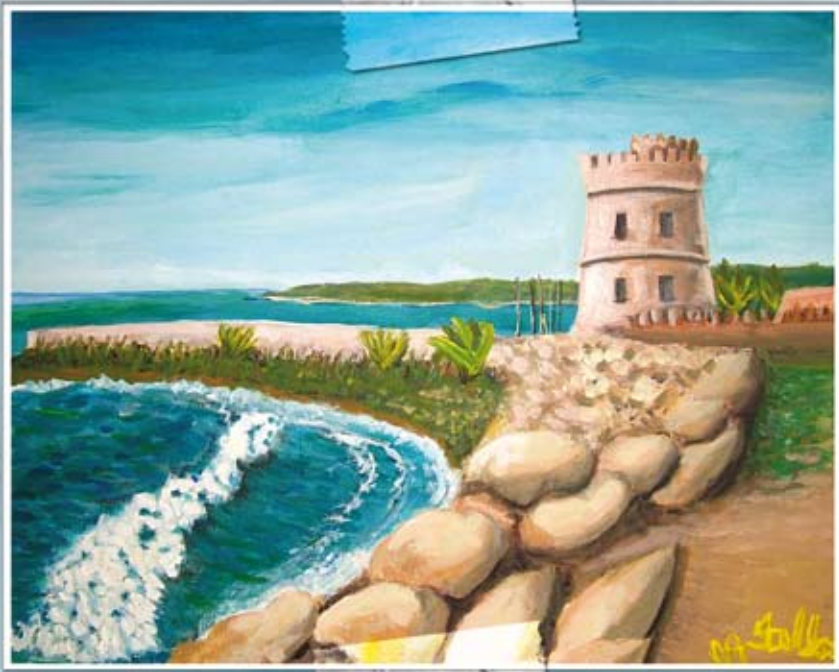


paesaggio blu





estate



castello

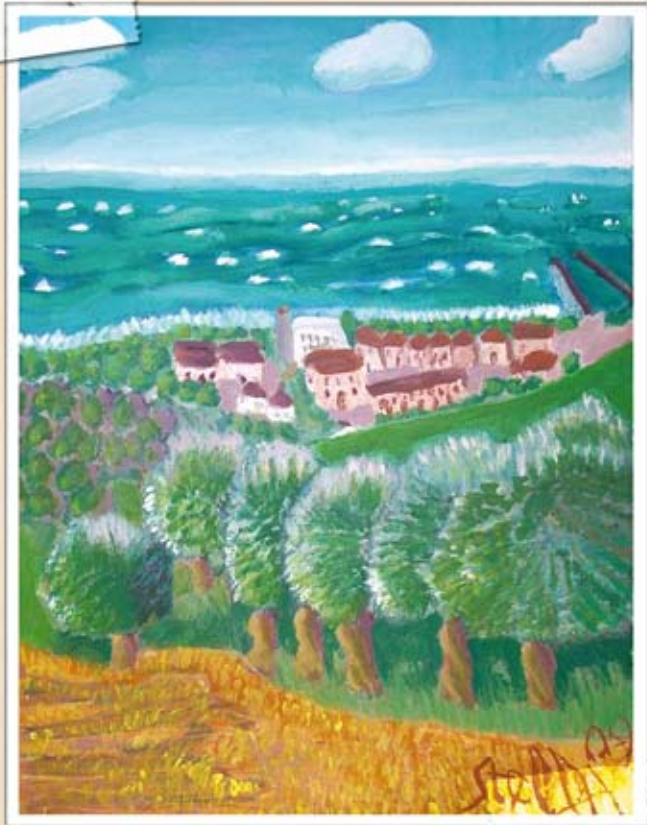


chiesa





case in collina



primavera





Stella



WALTER BONI

Nelle opere di **STELLA BONI** ciò che colpisce a prima vista è un'intensa rappresentazione della natura, colta nelle sue forme essenziali e nei suoi accesi colori: forme un pò naïf investite da cromatiche luci piene di forza e di vitalità. Ma occorre non fermarsi qui.

Osservando con più attenzione i suoi dipinti, ci si accorge che alcuni di essi hanno una evidente valenza simbolica e ci conducono per mano dentro un mondo di riflessione e di nostalgiche rievocazioni.

In queste opere, che hanno sempre a che fare con il tema del tempo e dei ricordi, si perde il contatto con l'immediatezza della rappresentazione e la tela si riempie di significati simbolici: la bambina che contempla l'avvicinarsi dei giorni e delle notti che si riflettono in uno specchio d'acqua, la fanciulla che si allontana pensosa dalla chiesetta di collina, le cose perdute e quelle presenti sono simboli del tempo e della memoria.

Altre volte la realtà si offre a noi, attraverso la sua immediata rappresentazione, come bellezza e splendore di tutto ciò che ci circonda, quella bellezza che una vita troppo frenetica quasi sempre sottrae al nostro sguardo: e allora si offre ai nostri occhi l'accesso cromatico dei fiori di Stella: il viola dell'iris, il ceruleo dell'ortensia, i rossi delle rose e dei tulipani.

In questi dipinti, la natura risplende in tutta la gamma dei suoi vitali colori e di felici accostamenti, suggerendo emozioni intense ed immediate.





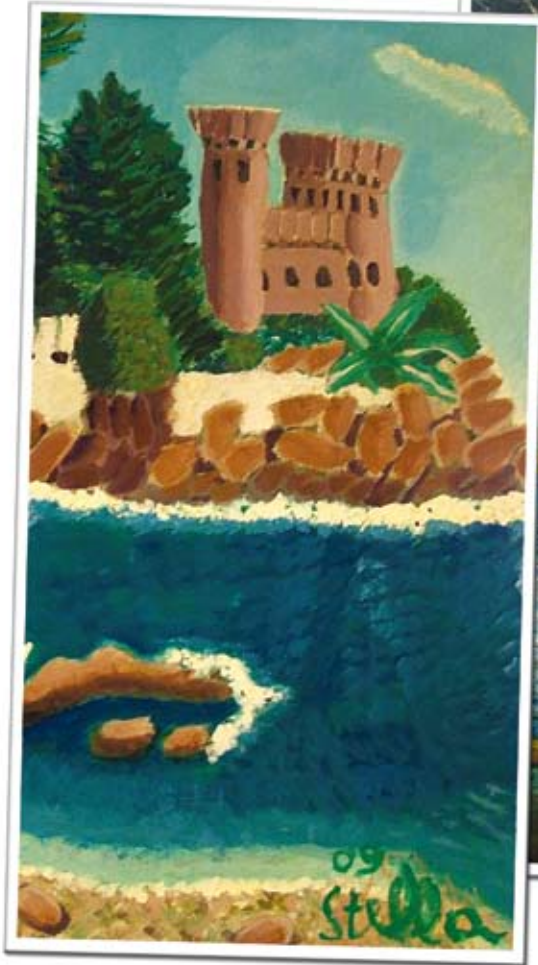
ENRICO FRUGGERI

La galleria **Punto Arte** propone con piacere la mostra di **STELLA BONI**, un'artista che ha saputo sviluppare, attraverso il proprio linguaggio espressivo, una forma di comunicazione efficace nei confronti del pubblico.

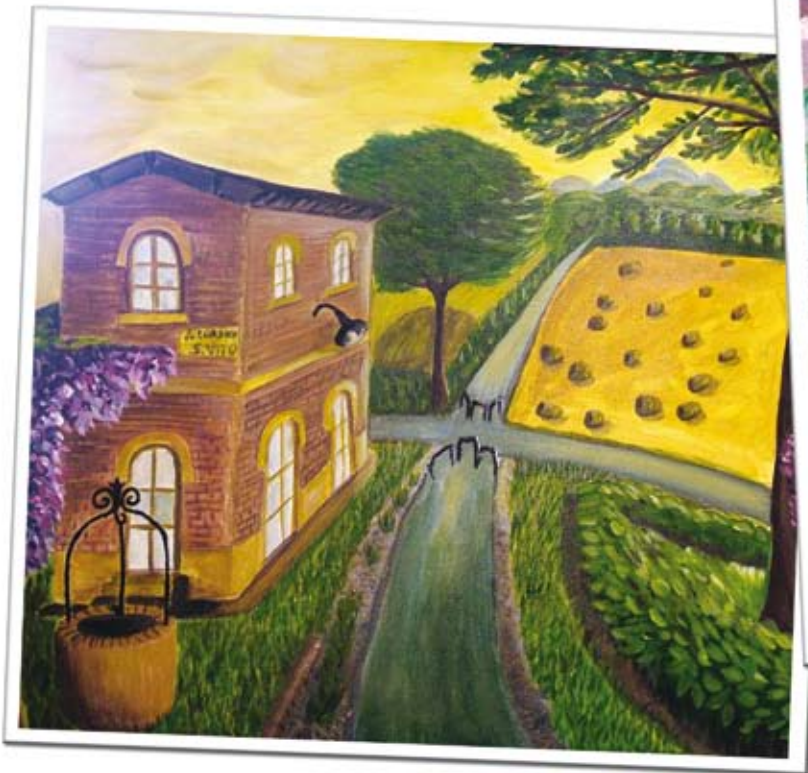
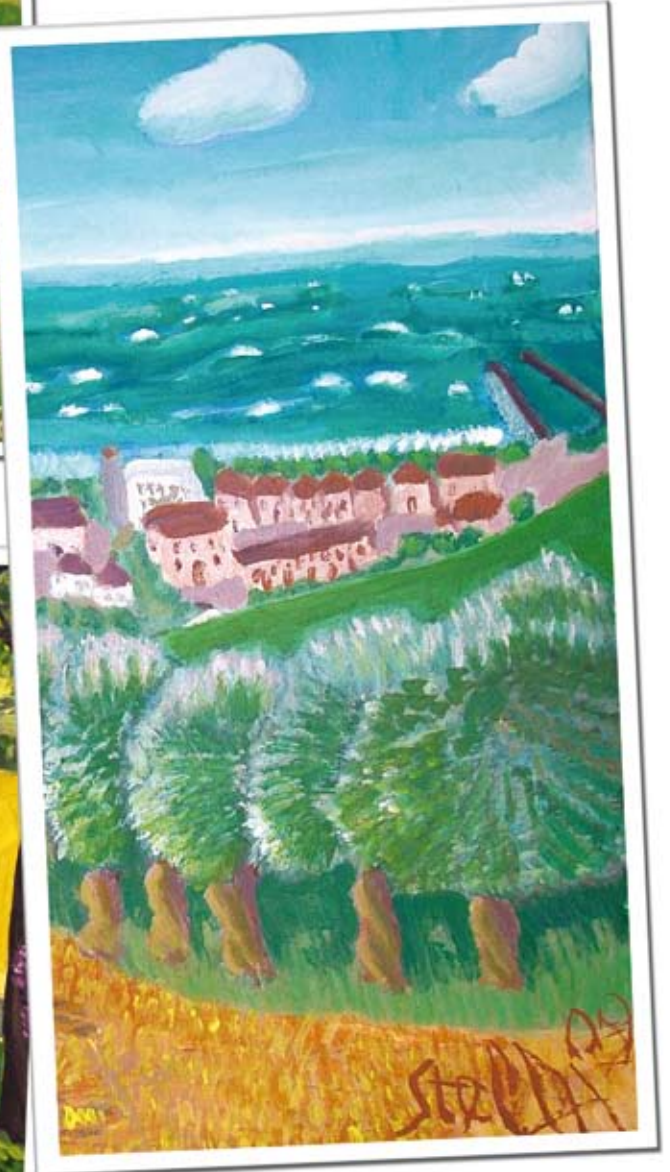
Una comunicazione universale, quella che l'arte può esprimere, che non è soggetta mai ad alcun vincolo e ad alcun limite.

La mostra che accogliamo non ha semplicemente una valenza solidaristica, cosa che già rappresenta un valore, ma vuole essere un'opportunità offerta ad un'artista sensibile, capace di vivere le proprie emozioni rendendone partecipi gli altri nel modo più diretto, sincero e soprattutto efficace.

I QUADRI DI STELLA

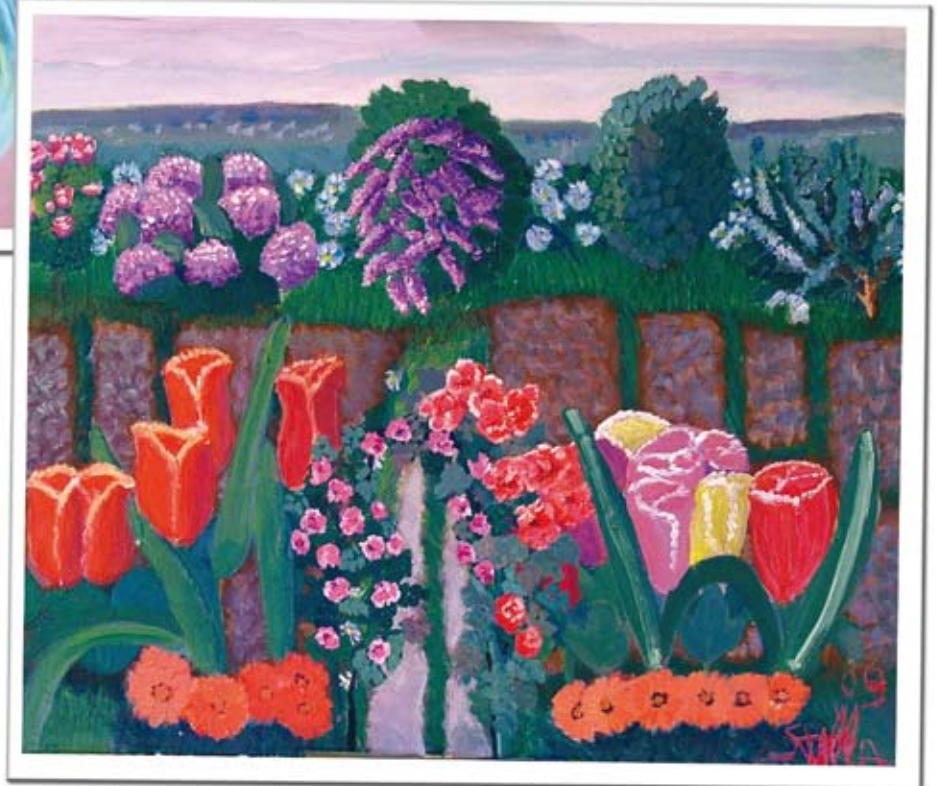
















ASSOCIAZIONE **I**TALIANA **S**CLEROSI
LATERALE **A**MIOTROFICA

Sezione di Modena - Via S. Caterina, 120 - 41100 Modena
Tel. 0592551044 - Fax 059269413
info@aislamodena.it - www.aislamodena.it



Con la collaborazione di

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Interdamo

Diba

Pointel

Polisportiva Modena Est

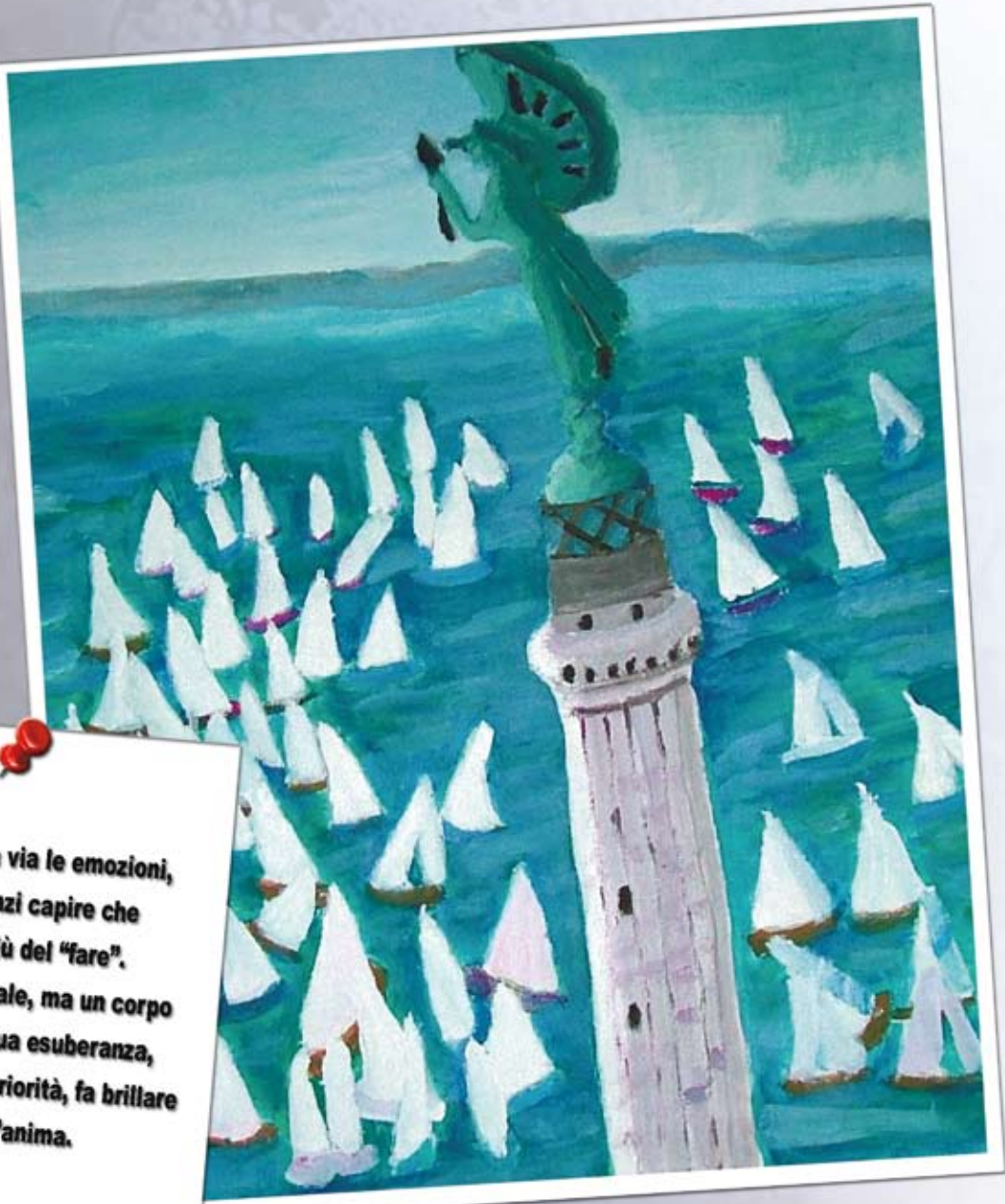
Polisportiva Saliceta

Club La Meridiana

Compagnia teatrale la "bunesma"

Antonio Guidetti

Intersezione



**La malattia non porta via le emozioni,
i sentimenti, e fa anzi capire che
l' "essere" conta più del "fare".
Può sembrare paradossale, ma un corpo
nudo, spogliato della sua esuberanza,
mortificato nella sua esteriorità, fa brillare
maggiormente l'anima.**

Mario Melazzini